

Confort in cabina con i Renault AE

LIONEL Renault Véhicules Industriels ha presentato nei giorni scorsi la nuova gamma di veicoli pesanti siglata AE, che sono costati un investimento economico valutato, al cambio di lire italiane, in 333 miliardi. Come ha avuto modo di sottolineare Jean Marie Walch direttore generale della Renault Véhicules Industriels la nuova gamma AE è il frutto di un continuo dialogo con tutti gli operatori del mondo del trasporto nonché delle capacità di studio e di ricerca del Gruppo francese. Non solo il processo di realizzazione della gamma AE, iniziato sin dagli anni 80, ha tenuto conto di svariate esigenze tutte mirate a generare un veicolo capace di garantire potenza, sicurezza, elevate prestazioni economiche senza però trascurare le esigenze degli autotrasportatori in tema di capacità di carico (sempre più elevata) e dei conducenti, che ogni giorno di più e a ragione domandano di usufruire di una maggiore qualità della vita a bordo.



La cabina del nuovo Renault AE con motorizzazione MIDR da 380 cv

IL LEGALE
FRANCO ASSANTE

Il convivente non è risarcito

La Corte Suprema di Cassazione non condivide l'orientamento espresso da alcune magistrature di merito (Tribunale di Verona / 3 12 80) circa la risarcibilità del danno in caso di morte in favore del convivente conseguente alla dichiarazione inammissibile della costituzione di parte civile dello stesso nel procedimento per omicidio colposo a carico del responsabile della morte, adeguandosi al precedente giurisprudenziale 21 settembre 1981 della medesima Cassazione penale. Con sentenza del 27 agosto 1987 la IV Sezione ha negato come dicevo che il convivente superstite possa spiegare azione di risarcimento del danno con la costituzione di parte civile ritenendo che l'azione è proponibile in sede penale solo quando il documento subito sia *contra ius*, deve trattarsi cioè di lesione di una situazione giuridica riconosciuta e garantita dall'ordinamento in forma di

diritto soggettivo mentre non è sufficiente la lesione di un interesse legittimo. Secondo il nostro ordinamento giuridico il diritto al risarcimento del danno conseguenti a morte di persona è riconosciuto soltanto a chi è legato al defunto da un vincolo che è espressamente previsto e tutelato dalla legge. La convenienza anche quando la stessa si è protratta per molti anni ed in modo tale da configurare una convivenza *more uxorio* (cioè come marito e moglie) non rientra fra tali ipotesi trattandosi cioè di situazioni di fatto prive di particolari effetti giuridici. Al convivente superstite non è consentito, quindi, di costituirsi parte civile e di ottenere anche il solo danno non patrimoniale o morale. Come ho più volte messo in evidenza trattandosi di situazione che dovrebbe essere legislativamente risolta, alla luce anche del nuovo diritto di famiglia che ha dato dignità premiale ai sentimenti.

Riproposta in nuove versioni aggiornate

Giugiaro spiega perché è ancora attuale

La Lancia Delta entra nel secondo decennio

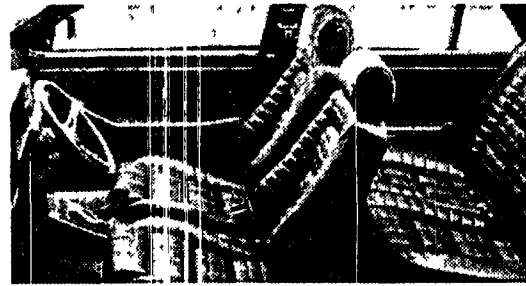
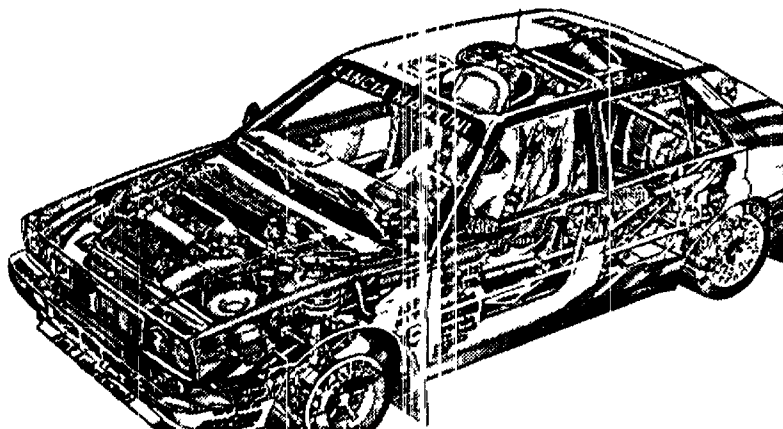
La Delta è entrata nel suo secondo decennio e la Lancia la ripropone in versioni ancor più confortevoli e aggiornate. A un periodo di calo nelle vendite era seguita una ripresa sorprendente. Una spiegazione, oltre a quella dell'effetto di trascinarsi delle vittorie conquistate nei rallyes di tutto il mondo, la dà Giorgetto Giugiaro che l'aveva disegnata nel 1979.

FERNANDO STRAMBACI

La loro data di nascita ufficiale è il 1979 (2594 unità vendute in Italia), ma le Delta soltanto ora entrano davvero nel secondo decennio perché è stato il 1980 il primo anno di produzione piena. Quella di queste macchine è una longevità eccezionale, se si considera che viviamo in un'epoca in cui tutto si esaurisce rapidamente e in primo luogo nel settore dell'automobile. Ma ancora più eccezionale è il fatto che le Delta, dopo aver toccato nel 1982 il punto massimo delle vendite (53 016 unità) ed essere scese nel 1985 a 26 557 unità, hanno però nel 1987 attestato su circa 41 000 unità (di cui oltre 7000 a trazione integrale) nel 1989.

Interrogato sulle ragioni di questa straordinaria longevità, Giorgetto Giugiaro, che la Lancia Delta ha disegnato ha detto: «Il segreto di questo successo, che non accenna a dimi-

nuire, va ricercato in diverse componenti stile meccanica, risultati sportivi politica di marketing. Sotto l'aspetto formale ad esempio, è saputo che una linea comincia ad avvertire il peso degli anni quando si afferma come criterio di valutazione stilistica una diversa proporzione, un differente impasto dei volumi che la compongono. Ebbene la Delta pur denunciando il tempo in cui è stata concepita, con le sue linee tese e gli spigoli netti, mantiene intatta la sua validità grazie all'aspetto compatto e alle dimensioni contenute (lunghezza inferiore ai 4 metri). Inoltre questi suoi tratti stilistici caratterizzanti risaltano maggiormente, se paragonati a una certa plateale riscontrabile in certe forme odierne, dettate dalle imperanti leggi dell'aerodinamica. Una macchina ancora moderna, dunque, anche se a mantenerla giovane hanno certamente contribuito le vitto-



I sedili Recaro della Lancia Delta HF integrale 16v e, nel disegno sopra il titolo, una vista in trasparenza della Delta HF integrale 16v utilizzata per le competizioni in Gruppo A.

rie Lancia nel rally e l'attenzione che la Casa di Chivasso ha sempre dedicato a questo suo prodotto sempre aggiornato pur conservandone linea e meccanica di base. E appunto quanto è avvenuto ancora una volta proprio in questi giorni, per sottolineare le caratteristiche di questa elegante due volumi temperamento sportivo e confort unito al piacere di guida.

In pratica si è provveduto ad allestire con nuovi interni in tessuto Alcantara la Delta GT 1.6 e la GT 1.6 Europa, la HF turbo, la HF turbo Europa, la HF integrale 16v e la turbo ds. Sono inoltre diventati di serie, per la GT 1.6, la GT 1.6 Europa e la turbo ds, «accessori» disponibili «in optional» a richiesta: vetri atermici, chiusura cen-

tralizzata delle portiere luci fendinebbia vetri anteriori a comando elettrico oltre ad un volante a tre razze in alluminio anodizzato con la corona rivestita in pelle nera), mentre vengono offerti in opzione per le versioni HF turbo, HF turbo Europa e HF integrale 16v nuovi sedili Recaro.

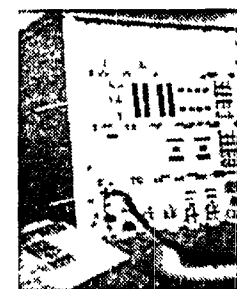
Come di prammatica in queste circostanze, si è provveduto anche ad un aggiornamento dei listini, ma in modo, assicurando alla Lancia, da mantenere ancor più interessante il controvalore delle varie versioni. Da segnalare ancora, per queste Delta rinnovate, che per quelle della serie Europa (ossia munite di catalizzatore) è possibile richiedere un dispositivo antevaporazione del carburante.

Un integrale da enduro utilizzabile su strada



La Nolan ha messo in commercio a 146 200 lire più Iva un modello con nuovi colori (base bianca e nera con rispettivi abbinamenti grafici in blu fuxia verde e verde fuxia) del nuovo casco «N19 S». Si tratta di un casco integrale da enduro (nella foto) che ha la particolarità di poter essere utilizzato anche come casco da strada grazie alla possibilità di togliere il frontone parasole lasciando la sola visiera a tre scatti. La mentoniera dell'«N19 S» è provvista di presa d'aria paralizzabile con funzione di disappannamento della visiera e di due prese d'aria laterali.

Collegamenti diretti con l'utente dalla barca



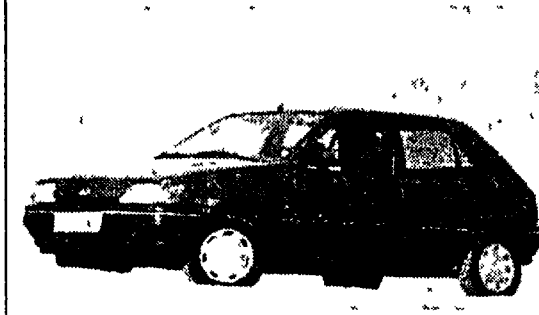
Significativo passo avanti nel campo delle telecomunicazioni marittime: un nuovo sistema di telefonia passante (prodotto dalla Cimast Spa) unico nel settore delle comunicazioni radiotelefoniche marittime consente ora all'utente di bordo in possesso di un apposito terminale di comporre autonomamente il numero telefonico desiderato e di collegarsi direttamente con l'utente di terra senza passare attraverso l'operatore della stazione radiocostiera. I terminali della serie Cimast Ultr (nella foto) sono inoltre predisposti per essere collegati a macchine o dispositivi sia digitali che analogici: per usufruire di servizi accessori quali chiamata selettiva telefax telex stampanti. La Cimast ha ottenuto nei giorni scorsi dalla British Telecom una commessa di rilievo finalizzata all'equipaggiamento di tutta la rete delle stazioni radiocostiere inglesi.

Le vendite della Jaguar nei principali mercati

Il 1990 sembra presentarsi per la Jaguar come un anno record in tutti i suoi principali mercati di vendita: vale a dire l'Europa, il Giappone e gli Stati Uniti. Per quel che concerne all'Europa continentale le vendite di Jaguar nei primi tre mesi di quest'anno hanno toccato le 2420 unità (291 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

Le Jaguar vendute negli Stati Uniti sono state sempre nello stesso periodo 4744 (ossia 261 in più). Le 591 unità vendute in Giappone (febbraio e marzo) in Giappone lasciano prevedere per quest'anno un incremento di vendite di 25 per cento rispetto al 1989. Roger Putnam, direttore marketing della casa di Coventry attribuisce buona parte del successo soprattutto per quanto riguarda il mercato giapponese al lancio della nuova gamma di berline XJ 6.4 litri. Del resto in Gran Bretagna, questa nuova berlina è risultata essere l'auto aziendale più apprezzata. Lo ha stabilito il sondaggio «Top Luxury Car» condotto su scala nazionale tra i responsabili dei «parchi macchine» delle più importanti aziende inglesi che hanno preferito la Jaguar alle titolate concorrenti tedesche per le sue doti di affidabilità, economia d'esercizio e qualità complessiva.

Con la Fiesta alla Ford Italiana fan proprio festa



Alla Ford Italiana non sono mai stati tanto euforici. Hanno infatti conquistato (7,4 per cento di penetrazione) la leadership fra le marche estere sul mercato italiano. Il merito è della Fiesta che a maggio, si è piazzata al quarto posto nella classifica delle «top ten» i dieci modelli più venduti in Italia, preceduta soltanto dalle Fiat Uno Tipo e Panda.

Non si tratta di un successo improvvisabile. Già dal momento del lancio della Fiesta nuova versione (nella foto) il gradimento del pubblico è apparso evidente che un ruolo l'abbia avuto la linea accattivante della vettura, ridisegnata da una matita italiana, non toglie valore ad una affermazione la cui consistenza non ha, forse precedenti. Dal maggio dello scorso anno primo mese completo di commercializzazione, al maggio di quest'anno, l'incremento delle vendite è stato infatti del 120 per cento. Eletta a parte un ruolo determinante nell'affermazione della Fiesta l'hanno giocato la grande abitabilità, l'accurato livello delle finiture e l'affidabilità della vettura

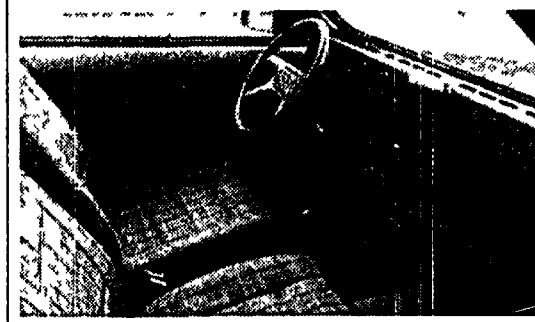
ed il prezzo. Questo è apparso quanto mai equilibrato, anche perché la Ford Italiana ha continuato in quel «sistema di scelta Ford» che, evincendo la differenziazione dei listini in base alla cilindrata, ha consentito all'utente di effettuare scelte motivate solo dalle proprie esigenze e dai propri desideri e non, come molte volte avviene, da valutazioni prevalentemente economiche.

Alla Ford Italiana, dunque, fanno festa con la Fiesta e a ragione veduta. Nei suoi primi tredici mesi di presenza sul mercato italiano, le consegne della Fiesta hanno raggiunto le 113 mila unità. Nello stesso periodo le prenotazioni hanno superato quota 150 mila. I portavoce della marca sottolineano la vettura della Ford è così amata dagli automobilisti italiani che già oggi vengono prenotate le Fiesta che saranno consegnate dopo i estate.

Con 37 000 ordini inevasi e con una domanda che continua a mantenersi superiore alle 500 unità giornaliere la Ford Fiesta rappresenta dunque in Italia un successo indiscutibile.

Per festeggiare gli oltre 2,5 milioni di unità prodotte in dieci anni

La Panda versione Top Ten



La Panda compie dieci anni e la Fiat, per festeggiare uno dei suoi modelli di maggiore successo già costruito in oltre 2,5 milioni di unità lancia la Top Ten una serie limitata di mille esemplari con un allestimento esclusivo. All'esterno, la Panda Top Ten è caratterizzata da colore di carrozzeria Cristal metallizzato, comprese la mascherina e le fasce inferiori dei paraurti. Le protezioni parasassi applicate ai parafrangenti posteriori delle coppe ruota, i montanti centrali e il supporto degli specchi retrovisivi esterni, vetri atermici, pneumatici di maggior dimensioni 155/65 SR 13 strisce adesive color oro con scritta Top Ten lungo le fiancate e sul portellone, barre «family feeling», marchietti Fiat su mascherina e portellone scritta Panda sul portellone tutte in color oro mostrine applicate su mascherina e portellone, che riportano il logo Top Ten.

L'abitacolo di questa versione (nella foto qui sopra a sinistra) il cui nome deriva dal fatto che da dieci anni la Panda è sempre presente nella classifica delle dieci automobili più vendute in Italia si distin-

gue per rivestimenti in tessuto specifico a quadretti scritta Top Ten impressa sullo schienale dei sedili anteriori padiglione e tappeto del pavimento in color coordinati con il tessuto dei rivestimenti strumentazione completata da orologio analogico. Ciascun esemplare della Top Ten è numerato. Il numero è riportato su una mostrina (nella foto qui sopra a destra) applicata al di sopra del portoggetti posto sulla plancia. Insieme alla vettura viene inoltre consegnato un portachiavi con lo stesso logo delle mostrine.

Il prezzo di queste Panda del decennale è stato fissato in 12 445 020 lire, chiavi in mano. Il motore della Panda Top Ten è il Fire di 999 cc, 45 cv, 140 km/h di velocità massima. Il cambio a cinque marce è di serie. Gli optional disponibili sono gli stessi previsti per le versioni «Super» di normale produzione.

Con la commercializzazione della Top Ten sono ora diciassette le versioni della gamma Panda per il mercato italiano quattro di esse sono a trazione integrale insensibile con comando meccanico.



Si è arricchito l'equipaggiamento della Y10 4WD i.e.



La Lancia ha arricchito la dotazione di base della Autobianchi Y10 4WD i.e. (nella foto qui sopra) completandone l'equipaggiamento senza aumentare il prezzo di listino che rimane di 17 578 680 lire chiavi in mano.

Fanno ora parte della dotazione standard all'installazione elettrica centralizzata, cristalli atermici riscaldatore automatico, fendinebbia. Annunciando l'arricchimento della Y10 4WD della quale sono già stati venduti 14 mila esemplari la Lancia ha ricordato che uno dei principali motivi di successo di questa versione è l'originale e pratica soluzione per l'insensibilità della trazione totale che richiede la semplice pressione di un pulsante.

NAUTICA
GIANNI BOSCOLO

Importante avere una buona bussola

Se siano stati i cinesi o l'amalitano Flavio Gioia a «inventare» la bussola è questione ancora oggi controversa nella storia della navigazione. Di certo vi è che fin dai primi del Novecento quando l'inglese Wilfred O. White realizzò la prima bussola siena a liquido, le innovazioni sono state innumerevoli.

Una buona bussola non richiede particolare manutenzione. Al massimo la si può proteggere specialmente d'estate contro l'eccessivo calore con una calottina di tela o plastica. Ogni tanto si può effettuare un lavaggio con acqua dolce asciugandola con un panno di pelli di camoscio. Non rinchiammo in questa sede gli «errori» della bussola quali deviazione e derivazione che devono far parte del bagaglio tecnico di chi va per mare.

Altrettanto utile è la bussola da rilevamento. In questo campo la gamma è più vasta e i prezzi maggiormente assorbiti. Anche per questo strumento (obbligatorio per chi naviga oltre le sei miglia) il criterio base è la funzionalità. Pertanto sia che si utilizzi una bussola a torcia o di altro tipo deve essere dotata di luce interna e la lettura deve essere chiara.

Un'altra caratteristica molto importante è l'illuminazione che può essere interna o esterna ma che risulta fondamentale quando si naviga di notte specie se c'è mare mosso. Dopo un po' di tempo la vista «balla» se l'illuminazione è errata e acuisce la stanchezza dello stare al timone. La luce deve essere ambrata e diffusa su tutta la superficie della «rosa» ovviamente qualunque sia la posizione scelta orizzontale o verticale. La linea di fede deve essere sempre parallela all'asse longitudinale della barca e la rosa deve essere sempre di facile lettura per chi sta al timone.

Un'altra caratteristica molto importante è l'illuminazione che può essere interna o esterna ma che risulta fondamentale quando si naviga di notte specie se c'è mare mosso. Dopo un po' di tempo la vista «balla» se l'illuminazione è errata e acuisce la stanchezza dello stare al timone. La luce deve essere ambrata e diffusa su tutta la superficie della «rosa» ovviamente qualunque sia la posizione scelta orizzontale o verticale. La linea di fede deve essere sempre parallela all'asse longitudinale della barca e la rosa deve essere sempre di facile lettura per chi sta al timone.

Un'altra caratteristica molto importante è l'illuminazione che può essere interna o esterna ma che risulta fondamentale quando si naviga di notte specie se c'è mare mosso. Dopo un po' di tempo la vista «balla» se l'illuminazione è errata e acuisce la stanchezza dello stare al timone. La luce deve essere ambrata e diffusa su tutta la superficie della «rosa» ovviamente qualunque sia la posizione scelta orizzontale o verticale. La linea di fede deve essere sempre parallela all'asse longitudinale della barca e la rosa deve essere sempre di facile lettura per chi sta al timone.